Anno XXVIII — Sabato 14 Luglio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 167

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

ULTIME DISCUSSIONI

Il Parlamento è chiuso a metà, e la metà che ha già pigliato le vacanze è precisamente quella più inquieta e romorosa, e che dava molte seccature al ministero.

La Camera attuale che l'anno scorso aveva cominciato malissimo, andò di mano in mano alquanto migliorando. Sia lo spauracchio delle nuove elezioni, sia il santo timore delle bombe e dei pugnali, il fatto sta che il viso arcigno che ancora un mese fa la Camera mostrava a Francesco Crispi, s'è tramutato in questi ultimi giorni in una faccia ilare e amichevole, che diceva all'on. ministro dell'interno: proponete tutto quello che volete, e noi approveremo tutto.

In questo modo le leggi eccezionali, che in altri tempi avrebbero consumate parecchie sedute, sono passate quasi a tamburo battente.

A questa legge naturalmente il Senato non farà alcuna opposizione, e perciò fra pochi giorni i signori anarchici saranno in piena balia della polizia, e fin qui non ci sarebbe alcun male; ma il male sarà quando un questurino che non avrà bene digerito pretenderà di trovar un anarchico nel primo cittadino che incontrerà per via, il quale cittadino nel paese più libero del mondo non troverà il modo di provare la propria innocenza. Auguriamo che di questi casi non ne succedano molti, ma l'attuale organizzazione della polizia italiana rende la nostra speranza molto debole.

Le leggi testè votate potrebbero dare dei buoni frutti, purchè fossero applicate con giusti criterii.

In Italia, in generale, non sono le leggi che mancano, ma sono gli uomini che non le applicano, o le applicano male.

Come è possibile che una legge che può dar tanto facilmente luogo ad arbitri, possa essere applicata bene?

D'ora in poi dunque gli anarchici non potranno far propaganda delle loro infami teorie nè con la parola nè con gli scritti, e ciò sta bene; ma i nemici dell'Unità d'Italia potranno sempre predicare anche dai pulpiti alle turbe inconscie, che il Governo nostro è un'accolta di ladri sacrileghi, che Roma fu rubata al papa, che i principali fautori della patria furono uomini empii, che la libertà del pensiero è opera di satana, ecc. ecc. eccitando insomma in tutti i modi l'odio e il dispregio dell'attuale ordine di cose.

Dal momento che si voleva inaugurare un periodo di severità, si sarebbe dovuto essere severi con tutti, tanto con quelli che vogliono mutare le basi dell'attuale società, quanto con quelli che vogliono distruggere la patria. Perchè due pesi e due misure?

Il Senato rimarrà aperto probabilmente ancora per una quindicina di giorni.

I provvedimenti finanziarii non passeranno però senza opposizione, ed anzi credesi che qualcuno degli articoli sarà approvato con scarsa maggioranza.

Non crediamo però che nel Senato si possa trovare una maggioranza che faccia naufragare i provvedimenti, poichè in questo modo l'alto consesso non farebbe che il giuoco dell'opposizione, prolungando il periodo d'incertezza.

Fert

CRISPI E LA SICILIA
Decentramento

Il corrispondente da Palermo al *Roma* scrive questa lettera — che riportiamo a titolo di cronaca lasciando tutta la responsabilità delle notizie e dei commenti al giornale napoletano:

Palermo 9

« Quando cospiravamo per attrarre la Sicilia nella grande cerchia dell'unità nazionale, Giuseppe Mazzini ebbe a dirmi un giorno una solenne verità, ed è che le isole hanno diritto a norme speciali di governo, ad una speciale amministrazione. »

Così disse Francesco Crispi nel discorso del 1870 a Palermo.

Ed ora sembra che egli sia intento a svolgere questo concetto mazziniano, per dare una speciale amministrazione alla Sicilia.

Confermasi che egli vagheggi il proposito di mandar qui un governatore civile, dopo la soppressione dello stato d'assedio, un governatore munito di speciali poteri per tutta l'isola, essendo necessaria somma unità di indirizzo nei provvedimenti di governo sulla Sicilia.

S'ingiunge altresì che il presidente del Consiglio avrebbe esternato a dei siciliani che lo videro a Roma l'intendimento di abolire le prefetture in Sicilia, creando un governatore che risiederebbe a Palermo e un Consiglio generale che riunirebbe pure a Palermo e sarebbe come la riunione di tutti gli aboliti consigli provinciali delle sette provincie isolane.

Il Consiglio generale di cui sarebbe emanazione una Giunta o Commissione amministrativa, si occuperebbe degli affari locali, lavori pubblici, strade agricoltura, ecc. sottraendosi tali attribuzioni al governo centrale.

Questa riforma sarebbe graditissima ai siciliani i quali si lamentano del modo come furono trattati dal Governo e dal Parlamento, che dal 1860 in qua li gravarono di tasse e non diedero loro nè ferrovie, nè strade ecc. mentre, come disse tempo fa un oratore in Sicilia « in Piemonte sonvi strade ferrate fino alle latrine... »

—

Questa riforma non sarebbe il trionfo del cosidetto regionalismo, ma la vittoria di un ben inteso decentramento, il quale — credo io — dovrebbe estendersi a tutto il Regno, che soffre appunto per la mania accentratrice alla moda francese.

L'on. Crispi avrebbe soggiunto che intenderebbe attuare questi suoi disegni in dicembre — dopo aver ottenuto i pieni poteri.

Potrebbe darsi pure che — certe circostanze politiche permettendolo — venissa fuori un decreto nel senso che vi ho esposto.

Sono nemico dei decreti-legge incostituzionali; ma quando si emettono decreti per gravare con nuove tasse i cittadini, si può applaudire a un decreto che dia nuova vita alla attuale deplorevole amministrazione della Sicilia e — soddisfacendo i voti degl'isolani — assicuri la pacificazione di questa nobile regione, raffermando l'unità della Patria.

—

Per queste medesime considerazioni si deplora che alla Camera siasi designata già una considerevole opposizione contro al progetto di legge Crispi nella parte riguardante la quotizzazione dei latifondi ai contadini poveri.

Sul *totalizzatore* della pubblica opinione siciliana va di nuovo salendo l'on. Crispi, e ribassa il Parlamento.

Ci pensino i deputati.

Le leggi anarchiche in Germania

Il paese delle menti solide e della forza vigorosa delle istituzioni, non intende provvedere in alcun modo, con mezzi eccezionali, all'anarchismo.

Queste sono le sue leggi: non turbarsi davanti al disordine morale ed intellettuale del partito anarchico e provvedere alla repressione con quanto è già sancito nel codice germanico, riguardo alle pene.

I radicali di Francia e d'Italia diventeranno imperialisti! Il governo imperiale pensa d'essere davanti ad un caso morale e che si deve distruggere con la cura preventiva dell'ordine ideale.

Per considerare così serenamente la questione attuale, è forse l'impero germanico talmente salvaguardato che la legislazione già in vigore, punto non tema i mali presenti?

La *Nord Deutsche Zeitung*, giornale ufficioso, non fa parola di ciò, ma per contrario dimostra nell'uomo di governo l'equilibrio d'una mente che non guarda se non al temperamento nazionale, e giudica che gli eccessi delle idee anarchiche, con tal popolo non saranno mai a deplorarsi in Germania, avendo il chiaro concetto di non prendere a prestito nè leggi, nè attuare provvedimenti che ad altri popoli convengono o s'impongono, ed al tedesco no.

Tutta la stampa tedesca, eccezione fatta della bismarchiana, ostile sempre a tutto proposito, accoglie con piacere questi intendimenti del governo imperiale, ed alcuni giornali facendo raffronti ne approvano le decisioni, considerando i movimenti che nella storia recente della Germania sono stati alle prese con le leggi eccezionali ed hanno, ciò non ostante, trionfato.

Così il *Kulturkampf*, che dopo tanto ostinato combattere, condusse Bismarck a Canossa; e la lotta contro i polacchi, i quali alzano la testa più forti che mai; ed i socialisti venuti su ancor più numerosi ed imponenti, a tale, che in nessun parlamento straniero, se ne contano tanti.

—

Il Crelium è un ottimo dentifricio antisettico.

I Sovrani a Monza

I Sovrani sono partiti ieri alle 6 per Monza, ossequiati alla stazione dai presidenti della Camera, da Crispi, di tutti i ministri e sotto-segretari di Stato e dalle autorità.

La Regina si fermerà a Monza fino a lunedì; quindi andrà alla villa De Peccoz a Gressoney.

Il Re tornerà a Roma ai 22 luglio pei lavori del Senato.

La Francia e lo stato del Congo

Le difficoltà insorte tra i due paesi diventano sempre più grosse. Si è sdegnati in Francia che molti belgi prendono servizio militare nello Stato del Congo, così che i belgi allacciano sempre più a questo modo i loro interessi con quelli dello Stato africano.

I belgi stessi temono che perciò al loro paese siano per arrivare dei guai.

La fine dello stato d'assedio

Si assicura che domani (15) verrà firmato il decreto che toglie lo stato d'assedio in Sicilia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 13 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

La seduta comincia alle ore 15.40.

Crispi presenta la legge sui provvedimenti di P. S. già approvata dalla Camera. E' dichiarata d'urgenza — e trasmessa alla Commissione che esamina la legge sugli esplodenti e quella sull'apologia dei reati.

Si approvano poi alcune leggine — i provvedimenti per l'esecuzione della legge 15 giugno 1893 — gli art. fino al 22 della legge sui Demani comunali nelle provincie del Mezzogiorno, e si rimanda il seguito.

Levasi la seduta alle 6.15.

Una spedizione di socialisti in Africa fallita

Lettere da Zanzibar annunziano essere fallita la cosidetta spedizione del Frei Land (terra libera) capitanata dal viennese dott. Wilhelm sulle teorie del dott. Hertzka, la quale si proponeva di fondare una libera colonia esploratrice dell'Africa.

Il Sultano di Zanzibar, fatto chiamare il dott. Wilhelm, lo dissuase formalmente dal tentare la spedizione, essendo imminente una generale sollevazione degli arabi, gravamente danneggiati dall'abolizione del commercio degli schiavi.

Gli Arabi credono giunto il momento della riscossa contro gli odiati inglesi.

Tutti gli europei, specialmente i missionari, rischiano di rimanere massacrati. il Sultano si rifiutava quindi d'assumere la grave responsabilità, permettendo adesso la partenza della spedizione.

Il dott. Wilhelm, deciso tuttavia di proseguire, telegrafò al Comitato residente a Vienna di mandargli i fondi occorrenti per assoldare una scorta.

Il Comitato gli ordinò invece di ritornare.

Il ricorso De Felice respinto

La Cassazione ha confermato la sentenza contro De Felice e computati, ed ha annullato senza rinvio quella che colpisce l'imputato Verro, esclusivamente pei fatti di Lercara.

Il processo Lega

La Cassazione ha respinto il ricorso dell'avv. Lollini in favore di Lega; il suo processo si svolgerà alle Assise il 16 luglio.

Un grave scandalo in Vaticano

Telegrafano da Roma (11) alla *Piemontese* di Torino:

« Si sa che in occasione del giubileo sacerdotale del Papa nel 1889, al Vaticano si tenne un'esposizione, nella quale figuravano molti e preziosi oggetti spediti da potentati. Coloro che avevano spedito oggetti d'arte coll'intendimento di ritirarli dovettero fare non poca fatica a riavere l'esposto, e taluni furono del tutto defraudati, per cui ne vennero forti lagnanze. Ma oggi si sono scoperti nuovi fatti che possono provocare non lievi scandali.

« Molti oggetti presentati al Papa in regalo, come cofanetti, statue, scatole, sopramobili, mitre, tiare, ecc. erano adorni di pietre preziose di un valore non lieve. Ora si va constatando che tutte queste pietre sono state sostituite con altre a imitazione. »

CRONACA PROVINCIALE

Alla Corte d'Appello di Venezia sentenza confermata

Ieri in contumacia, venne confermata la sentenza 18 maggio 94 del Tribunale di Udine, che per contrabbando condannò Bearzotti Lucia a 15 giorni di detenzione a lire 70 di multa.

DA S. PIETRO AL NATISONE
La nostra Scuola Magistrale

Ci mandano in data odierna:

Questa utilissima scuola mercè le cure intelligenti ed assidue, della gentile signorina Fojanesi che la dirige, e la cooperazione efficace di brave insegnanti, va ogni anno riaffermandosi nella sua fama di istituto modello.

Nel corrente anno in virtù della nuova legge furono promosse senza esame le seguenti alunne:

Agnolutto Clotilde, Alberti Elisa, Coccolo Maria, Sostero Elena, della prima classe normale; Alessandri Elisa e Leonarduzzi Ernesta, della seconda classe normale.

All'esame di patente di grado inferiore si presentarono otto alunne e ne furono promosse sette: Alessandri Caterina, Carlotto Carlotta, Cigolotti Archilda, De Biasio Maria, Maresia Eulalia, Minutello Maria, Nicoletti Enrica.

Su quattro presentatesi all'esame di patente di grado superiore, tre ottennero il diploma: Guion Ada, Marzolini Igea, Taschiutti Berenice.

Oggi, domani e lunedì si esporanno, in una delle sale del collegio, i lavori femminili eseguiti durante l'anno scolastico.

---

3 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG
DEL SECOLO SCORSO
Novella tedesca

Prima traduzione italiana

— Andiamo nella sala dei rinfreschi — disse il secondo — io devo li presentarti qualcuno, fratello Gustavo, che desidera fare la tua conoscenza, e, tu lo sai, ci si conosce male sotto la maschera.

— Amico — rispose Gustavo — io non leverò il voltino, ed ho le mie buone ragioni; quantunque mi riesca gradito far la conoscenza di quel signore, tuttavia dovrò rimetterla a domani.

— Ebbene! se si trattasse di Pinassa sul cui conto tu m'hai sì spesso parlato? — riprese l'altro.

— Pinassa? col quale tu ti sei battuto? Allora la questione cambia: desidero vederlo e salutarlo; ma non mi toglierò la maschera che due o tre secondi e nell'angolo più deserto della sala.

— Questo ci fa molto piacere, fratello saracino, ma lasciate venire la seconda bottiglia e voi dovrete bene confessarci il motivo che v'induce a nascondere il vostro viso agli amici!

II*

Nella sala da essi prescelta v'erano pochissime persone poichè non si vendovano che vini prelibati, frutta delicate e bevande calde, mentre la gente si pigiava in un'altra dove potevano procurarsi vini del paese, birra e pietanze meno costose. In un angolo v'era una piccola tavola libera; a questa si diresse il saracino, e dato uno sguardo all'intorno, potè togliersi la maschera senza tema d'essere riconosciuto.

Quando furono seduti ed ebbero davanti a loro le tazze ripiene; i nostri due giovani guerrieri si tolsero il voltino, ed il capitano incominciò:

— Fratello, ho l'onore di presentarti l'incomparabile cavaliere Pinassa, il più celebre spadaccino del suo tempo, poichè egli riuscì con un colpo insuperato a mettere fuori di combattimento me, il decano della Società degli Amici. Collo stesso colpo egli mi lasciò in retaggio le Muse, poichè postosi a cantarellare il ritornello tanto conosciuto:

Se Minerva non vuol la mia persona
In aiuto mi venga almen Bellona

rinunziò alla sua vecchia durlindana e a l'enorme bersaglio, cangiando tutto questo con la spada di parata d'un luogotenente ducale del Wurtemberg.

— Questo non è poi un triste cambio, signor Pinassa, e il mio paese non può che felicitarsene — disse il saracino inchinandosi davanti al nuovo luogotenente. — Dal momento che desiderave preudere servizio presso di noi avete scelto la strada migliore.

Gl'impieghi civili, nei tempi che corrono, danno poche speranze di buona riuscita, purchè non siate disposto di pagare al giudeo che cinque mila fiorini. Ma queste pareti hanno le orecchie.... silenzio dunque a tale riguardo; tuttavia le cose stanno come dissi.

Voi siete in altre condizioni. Il duca è un bravo principe, al quale affiderei volentieri un esercito di duecento mila uomini, ma per noi è troppo grande. La guerra costituisce il suo piacere ed egli non ha alcun maggior diletto del veder sfilare un reggimento in tutto lo splendore delle sue armi.

Il male è che non abbiamo mai un istante di pace, e da ciò ne segue che il giudeo ed i cristiani simili a lui ci governino. Lo consideriamo del resto come un bravo generale, e si segnalò per bei fatti d'armi sotto il principe Eugenio.

Un uomo di bella presenza con una cicatrice sulla fronte ed uno sguardo così fiero come il vostro, sarà sempre il bene accolto nel suo esercito.

— Cosa può dire di sensato un saracino intorno a' giudei ed a' cristiani? — disse il capitano. — Intanto leva la tua visiera e mostra i tuoi colori; il mio camerata ha pur diritto di sapere con chi parli... Pinassa, io vi presento il prudente, l'eccellente, il saggio *doctor juris utriusque* Lanbek, figlio del celebre avvocato consulente Lanbek, del quale egli è il sostituto, col grado di cancelliere; eccellente giovane in parola d'onore, se troppo spesso non si desse in preda ad una soverchia malinconia e se il Signore lo avesse reso meno intrattabile col sesso gentile. —

Lanbek a queste parole si tolse la maschera e mostrò al nuovo amico il suo bellissimo viso copertosi di rossore.

(Continua)

DA PORDENONE
Gravissimo incendio

Sll' incendio del quale sul giornale di ieri abbiamo fatto ampio cenno, scrivono all'*Adriatico* da Meduno di Livenza:

Ieri di notte verso l'una nel mentre su quel di Pasiano, comune a noi limitrofo, imperversava un temporale, un fulmine cadde sopra un grande fabbricato ad uso stalla o fienile del sig. Saccomani Luigi.

In men che si dice tutto era in fiamme, e nessun mezzo giovò a domare lo spaventoso incendio. Andarono distrutti l'intero caseggiato, circa 600 quintali di foraggio, gli attrezzi rurali ed una giovenca. Circa 35 capi di bestiame vennero per miracolo salvati. Tutto era assicurato ma per un importo assai minimo del danno il quale ammonta a circa 30,000 lire.

Piccola Posta

Sig. S. V. — Enemonzo — Non possiamo pubblicare i versi che ci ha inviato

I francobolli restano perciò a sua disposizione.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 13), sul suolo m. 20

Luglio 14 Ore 8 Termometro 22.8

Minima aperto notte 14.6 Barometro 752,5

Stato atmosferico: vario

Vento: Pressione: legg. calante

IERI: vario

Temperatura: Massima 28.8 Minima 17.5

Media 23.17 Acqua caduta:

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

14 luglio 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.23	Leva ore	17.39
Passa al meridiano	12.11.59	Tramonta	0.50
Tramonta	19.41	Età giorni	12.

Per la lapide a Giuseppe Federicis

Il Comitato per un ricordo in marmo al benemerito *Giuseppe Federicis* previene tutti coloro i quali tengono schede per la raccolta delle oblazioni, che nella p. v. settimana verranno ritirate da un membro del Comitato stesso in uno al denaro raccolto da ognuno dei cortesi che si sono assunti codest' incarico.

Se c'è qualcuno ancora che non abbia contribuito a codest'atto di riconoscenza cittadina verso un benefattore il quale legò quasi tutto il suo per i figli più poveri e abbandonati che si raccolgono nel più caritatevole degli Istituti, fondato da quel santo Uomo che fu Mons. Tomadini, può farlo in questi giorni.

Del denaro incassato verrà tosto notificata la somma mediante i giornali cittadini, e così pure il nome degli oblatori.

I concerti musicali sul piazzale della Stazione

Riceviamo e pubblichiamo:

Giacchè ieri su questo spettabile giornale fu fatto cenno del concerto musicale dato giovedì sera sul piazzale della Stazione dalla brava banda cittadina, sia concesso a me pure, interprete dei sentimenti di tutti coloro che amano respirare una boccata d'aria pura e balsamica, scrivere due righe in proposito.

Ora che i calori si fanno più intensi ed insoffribili, o non si potrebbe far suonare sempre la banda cittadina o militare fuori della Porta Aquileia e precisamente sul piazzale della Stazione? Almeno questo sia concesso nella stagione estiva per tutti quei poveri cittadini che sono costretti a morir di caldo fra quattro mura.

Fuori di porta si respira un'aria fresca, ciò che non ci è dato godere in città ove l'aria è sempre afosa ed opprimente; fuori di porta abbiamo un bellissimo e spazioso passeggio, nonchè l'ampio giardino dei signori Burghart, illuminato a gaz ed a luce elettrica. Quivi, tra le piante foltissime è un paradiso; il servizio di birreria e *restaurant* è eccellentissimo, sì che in santa pace si può gustare il concerto serale.

Io spero che voi del *Giornale di Udine* darete ospitalità alla presente, come spero che da chi di ragione verrà disposto affinchè i concerti musicali, almeno per la stagione estiva, vengano dati sul piazzale della Stazione.

Musicofilo

Al Giardino d'Infanzia di via Tomadini

ha avuto luogo stamattina la festicciola già da noi ieri annunciata.

Erano presenti il senatore G. L. Pecile, la signora di Trento e la signora nob. Cusani, il cav. Nallino, l'avvocato Randi, l'ing. Braida, il prof. Lesine e moltissime signore e signorine ed altre persone.

Lunedì pubblicheremo la relazione della festa mancandoci *oggi* lo spazio.

CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del giorno 13 luglio 1894

La seduta è aperta alle ore 13.30, presiedendo l'ill. sindaco cav. uff. Elio Morpurgo.

Dopo letto il verbale dell'ultima seduta, si fa l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri Antonini, Biasutti, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio, Disnan, Gropplero, Leitenburg, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzatti, Pirona, Pletti, Sandri, Seitz, Vatri e Zoratti.

Scusano la loro assenza i consiglieri Beltrame, Masotti, Romano, di Trento, Caratti e Pedrioni.

Il sindaco comunica d'aver ricevuto una lettera dal dott. Virginio Doretti che ringrazia per la sua nomina a membro della Congregazione di Carità.

Sandri raccomanda alla Giunta di essere tanto cortese di fissare la seduta ad altra ora.

Biasutti è d'accordo di tenere le sedute serali quando non vi siano all'ordine del giorno oggetti importanti; ma se devonsi trattare cose di rilievo crede che non si possa far a meno di tenere sedute diurne.

Gropplero vorrebbe che le sedute si tenessero alle 9 ant.

Il sindaco risponde che la Giunta non può contentar tutti, ma promette che, come in passato, fisserà alla sera le sedute di minor importanza.

In seguito a domanda del cons. Pletti, il sindaco risponde che una interrogazione presentata dai consiglieri Cozzi e Sandri venne ritirata.

Il cons. Sandri dice che riserva al caso di svolgerla ad altro momento.

(Gl' interroganti chiedevano: « Se in vista dell'invilimento sul prezzo dei grani l'on. Giunta intenda fare qualche cosa perchè il pane non venga pagato tanto caro. »

Si passa al primo punto dell'ordine del giorno.

Rendiconto morale e finanziario e rapporto dei Revisori dei conti sull'Amministrazione del Comune per l'anno 1893.

Si elegge per acclamazione a presidente provvisorio il consigliere cav. uff. Pirona, che apre la discussione sull'oggetto.

Il sindaco e i membri della Giunta prendono posto fra i consiglieri.

Il sindaco parla per primo, dicendo che in massima la Giunta è d'accordo con le osservazioni dei signori revisori. Ne riscontra però alcune, e precisamente quelle che riflettono agli storni nelle spese sanitarie (n. 19 del Consuntivo). Dà spiegazioni anche sopra altri storni, tutti riferentisi alle spese sanitarie.

Osserva pure che circa all'*edilizia* i revisori dicono che le nuove costruzioni fuori porta sono fatte contro tutte le regole architettoniche, igieniche ecc. Non comprende le osservazioni circa l'igiene; afferma che quelle costruzioni secondo giudici competenti, sono fatte con norme perfettamente igieniche. Spera che i revisori daranno su ciò spiegazioni.

Segue l'assessore Measso che incontrò alle osservazioni della Giunta, offrendo molte spiegazioni.

Circa gli storni si dichiara in massima d'accordo con i revisori; ricorda però che vi sono delle spese imprevedibili, per le quali si deve racimolare i denari qua e là, e perciò occorrono gli storni.

La Giunta del resto è venuta sempre caso per caso, a domandare il sanamento degli storni, e le osservazioni potevansi fare allora. Ritiene perciò le parole dei revisori come osservazioni d'indole generale, e raccomandazioni.

Parla poi della situazione del bilancio, dei minori redditi derivanti al Comune in causa dei provvedimenti finanziari del Governo.

Rileva che il nostro bilancio è ora in buona condizione, e potrà pagare altre *tegole* che gli scaglierà il Governo, sotto forma di minori redditi, senza forti scosse.

Afferma che non vi sarà bisogno di aumentare le tasse.

L'egregio assessore continua poi a incontrare le altre osservazioni dei revisori conti.

Chiude dicendo che il nostro Comune, senza propria colpa, si trova ora ridotto in condizioni, di dover restringere le proprie spese.

L'assessore Marcovich dà spiegazioni sulle maggiori spese per l'inghiaiamento. Enumera tutte le nuove strade per le quali occorre ghiaia, e ricorda che la tramvia a vapore paga un canone annuo per l'inghiaiamento, e perciò la somma spesavi è minore di quella esposta dai revisori.

Circa alla pavimentazione delle strade, dice che tutti i metodi tentati finora costano molto più che l'acciottolato.

La Giunta vuole ancora tentare la pavimentazione in legno, ma non può fissare un sistema definitivo, per il quale bisogna attendere altre prove.

Dice che le guidovie in pietra non si possono mettere in tutti i punti della città, e che non è sempre economico portare i ruderi nei fossi vicini alla città.

Incontra poi l'assessore le osservazioni dei revisori sulle edilizia. Afferma che non è vero quanto dicono i revisori, che cioè non ci siano marciapiedi lungo le nuove costruzioni fra le porte Gemona e Grazzano, offre spiegazioni esaurienti circa il ritardo dei lavori di sistemazione dalla piazza d'armi a Porta Pracchiuso.

L'assessore Capellani dà spiegazioni sulla questione dei velocipedi. Rileva che nessuno dei regolamenti proposti dalla Giunta ottennero l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Ricorda la decisione del Consiglio di Stato che vieta d'imporre tasse sui velocipedi.

Promette che la Giunta proporrà quanto prima al Consiglio un nuovo regolamento.

Il cons. Biasutti, uno dei revisori, spiega i criteri in base ai quali si fece la revisione.

Risponde al sindaco che per difetti igienici nelle nuove costruzioni i revisori intendevano la piccolezza delle finestre.

Il cons. Minisini (revisore) ricorda il cimitero dei Rizzi che costò molto, biasima l'ufficio tecnico. Fa altre osservazioni, specialmente sulla pavimentazione; non crede che devansi fare altre prove; si guardi a ciò che hanno fatto le altre città.

Canciani, ritenendo che alcune osservazioni vadano all'indirizzo anche delle giunte, delle quali ha fatto parte anche l'oratore, incontra parecchi appunti dei revisori.

Il sindaco dice che è emerso dalla discussione che vi è qualche disparità fra la Giunta e i revisori, ma che in complesso risulta l'accordo sulle basi fondamentali.

Dice che non v'è alcun regolamento igienico che regoli la grandezza delle finestre. La Giunta sotto questo rapporto non può che far raccomandazioni alla commissione d'ornato.

Dà spiegazioni circa al cimitero dei Rizzi, e il consigliere Minisini si dichiara soddisfatto.

L'assessore Marcovich dichiara di non aver nulla da aggiungere a quanto replicò il sindaco.

Biasutti parla nuovamente, facendo parecchie osservazioni.

Sandri fa un esame generale del consuntivo. Parla dello stato patrimoniale del Comune, osservando che in questo è compreso pure il suo patrimonio artistico, e ciò non gli sembra serio, non rappresentando nessun reddito.

Dice che al Lazzaretto fu attribuito un valore eccessivo di L. 18,000, che realmente non ha. Si chiede poi se il conto è regolare; non sarebbe nel vero affermando se il conto sia regolare, o se pure sia irregolare.

Esaminando il conto vi trovò alcuni errori di fatto, e, secondo l'oratore, alcuni errori — gravissimi. Dice che la Giunta con deliberazione di storno ha creato 12 nuove categorie per circa lire 12,000, mentre per queste spese, per legge, la deliberazione dovrebbe essere approvata due volte dal Consiglio. Parla di parecchie spese che non sono documentate.

Altra irregolarità riscontra il cons. Sandri, nelle spese fatte dalla Giunta senza l'approvazione del Consiglio.

Dice poi che la Giunta non si è tenuta nei limiti stabiliti dal bilancio preventivo, nè alle deliberazioni del Consiglio. Parla di molte indennità, sussidi, assegni e gratificazioni date agli impiegati comunali. Contro questo modo di procedere della Giunta egli crede di dover protestare.

Dice che un impiegato, sorvegliante all'acquedotto è pagato ad agio, che un inserviente del Comune ha un' indenuità di L. 1200, ecc. ecc. ecc.

Si domanda poi se l'indirizzo preso dalla Giunta debba essere proseguito, oppure debba essere mutato.

Prima di rispondere a questo quesito, osserva che per quanto concerne il bilancio attivo il Comune dovrà rimaneggiare le tasse, e per il passivo imporsi la più stretta economia.

Crede che il Comune potrebbe ricavare un maggior reddito dalla tassa di famiglia; che nella rinnovazione del contratto per i dazi si potrebbe ricavare un maggior reddito. Vorrebbe esentare dal dazio gli oggetti che occorrono agli operai, imponendo maggiori tasse sugli oggetti di lusso.

Vorrebbe una tassa sulla cacciagione e sui polli. Riguardo al dazio vorrebbe poi che il Comune lo prendesse in propria arrenda.

Parla poi sugli impiegati, e dice che tutti i servizi comunali hanno bisogno di essere riorganizzati, e che ora vanno male.

Dice che l'ufficio tecnico municipale è composto di brave persone, ma fanno sempre ciò che vogliono, senza curarsi dell'assessore dei lavori pubblici.

Biasutti (revisore) risponde a Sandri, che alcune documentazioni, ch'egli dice di mancare, esistono negli atti e sono a sua disposizione.

L'assessore Measso risponde a tutti gli appunti fatti dal cons. Sandri.

Dice che è facile di ribattere le sue osservazioni, ma che sarebbero chiamati a rispondere anche i Consigli e le Giunte che si seguirono dal 1866 in poi.

Dice che il patrimonio artistico non è inalienabile, ma, se costretto dal bisogno — spera che ciò non sarà mai — il Comune potrebbe venderlo.

Afferma che le ratifiche del Consiglio alle domande della Giunta, sono vere approvazioni, poichè il Consiglio ha diritto di chiedere *tutte* le spiegazioni possibili, ed anche respingerle.

Giustifica le indennità o maggiori assegni dati agli impiegati comunali, risparmiando così una spesa maggiore al Comune. Spiega come certi impiegati debbano lavorare *fuori* delle ore di ufficio, meritando perciò uno speciale compenso.

Dice che è sempre in preparazione un nuovo organico con la pianta degli impiegati, aumentando lo stipendio.

Deplora che il cons. Sandri abbia fatto tante osservazioni a cuor leggiero, e senza serio fondamento, gettando a piene mani la censura su tutto l'indirizzo del Comune dal 1866 in poi.

Se le spese sono aumentate è anche colpa dei tempi, della civiltà, ora a certe esigenze non si può resistere, mentre una volta bastava rispondere *no*. Afferma cho il cons. Sandri nei suoi appunti, ha presentato una sola parte, senza voler esaminare le opposte ragioni.

Ribatte punto per punto con validissimi argomenti le speciose argomentazioni del cons. Sandri circa il bilancio attivo del Comune.

Osserva che il rimaneggiare le tasse è una cosa molto difficile, e meriterebbe una discussione più ampia, per la quale non crede ora il tempo opportuno.

Dice che il bilancio del Comune è ora strettamente legato a quello dello Stato, nè sono perciò possibili grandi innovazioni.

Non crede poi d'incontrare parecchie altre inesattezze del cons. Sandri.

Circa ai lavori pubblici, ammette che questa è una materia molto difficile, ma ciò è in tutti i Comuni, e crede che sia impossibile restare rigidamente nel limite prescritto.

L'assessore Measso crede che i revisori e il cons. Sandri, specialmente quest'ultimo, hanno guardato le cose solo in apparenza, mentre se avessero esaminato la sostanza, ben altro ne sarebbe stato il giudizio.

Conchiude dicendo che crede che il Consiglio può continuare la sua fiducia alla Giunta, perseverando nell'attuale indirizzo; in caso contrario il Consiglio dovrà affiatarsi con un' altra amministrazione.

Il cons. Sandri risponde alla splendida perorazione dell'assessore Measso, confermando le sue critiche.

Apprezza la Giunta ma non può dargli un voto di fiducia incondizionato.

Chiusa la discussione escono il Sindaco e la Giunta, e il Consiglio approva le proposte dei revisori dei conti; non alzano la mano (cioè non approvano) i consiglieri Pletti e Seitz.

I rimanenti oggetti sono rimandati ad altra sednta, e i consiglieri se ne vanno alle ore 17.45.

Ancora dell'errore giudiziario

Alle estese notizie da noi date sul processo Vidoni, testè svoltosi a Padova, aggiungiamo i seguenti particolari:

Quando il cancelliere rilesse il verdetto, il povero Domenico, con le lagrime agli occhi, e tremando, esclamò: « Grazie, signori, grazie! »

I giurati stessi si recarono a stringere la mano al buon vecchio.

Il verdetto fu votato ad unanimità.

Il pubblico poi si riversò fuori dell'aula per salutare ancora il Domenico che accompagnò sino alle carceri dei Paolotti, dove devono ritornare anche gli assolti, non sappiamo se per legge o per una consuetudine indubbiamente crudele.

Quando, dopo circa mezz'ora, il Vidoni fu veramente libero, si soffermò in mezzo alla via ed ammirando la splendida giornata, esclamò:

— Ne avevo bisogno, dopo quattro anni!

Ma poi d'un subito si rattristò ed asciugandosi una lagrima, pensando certo al figlio Antonio, che deve scontare ancora 14 anni, sembrava volesse dire:

— Ma lui non verrà ai monti di Forgaria!

Nuovi cavalieri

Con regio decreto del 16 luglio furono nominati cavalieri della Corona d'Italia i sigg. avv. *Luigi Perissutti*, deputato provinciale di Udine, e *Adolfo Luzzatto*, maggiore dei bersaglieri nella milizia territoriale.

Ai due nuovi cavalieri, mandiamo le nostre più vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

Festa al Collegio Donadi

Domani alle ore 10 ha luogo la distribuzione dei premi e la chiusura dell'anno scolastico al Convitto Donadi (fuori Porta Grazzano).

Sarà eseguito uno scelto programma vocale ed istrumentale.

Notizie sanitarie

La Direzione della sanità di Roma ha diramata una Circolare ai Prefetti del Regno riguardo all'interpretazione da darsi, secondo il parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità, alla espressione circa la dose e la forma del medicamento, di cui l'art. 217 della legge sanitaria.

Esami di licenza elementare

Gli egregi professori G. D. Girotto e L. Bernardi hanno ottenuto dal ministero della P. I. che presso il *Collegio-convitto paterno*, da loro con tanto amore diretto, possano presentarsi agli esami di licenza elementare gli alunni di qualunque scuola sia pubblica che privata.

Questa facilitazione giova a quei molti, i quali, compiuti i corsi elementari, non intendono di proseguire gli studi nelle scuole secondarie.

Bollente Achille

Alle ore 1 1/4 di stamane dagli agenti di P. S. fu proceduto all'arresto di certo Passalenti Giuseppe, fu Domenico d'anni 51, fruttivendolo nato e domiciliato in Udine, abitante in via Cortazzis n. 4, perchè sorpreso in detta località armato di una roncola nell'atto in cui stava minacciando ed invitando la propria moglie ad uscire di casa per volerla uccidere.

Disturbatori notturni

Persone che abitano in via del Ginnasio, dietro la Chiesa del Crocefisso si lagnano che ogni sera fino a tarda ora, monelli, adulti e *babbe* tenendo circolo, fanno un baccano indiavolato, disturbando coloro che hanno bisogno di riposare.

Se costoro vogliono schiamazzare lo facciano in casa loro o vadano fuori le mura in aperta campagna dove i concerti e gli strepiti sono tollerati, e lascino in pace chi, dopo aver lavorato tutto il giorno, crede di avere il diritto di non essere molestato almeno quando si trova a letto per dormire.

Un po' di confusione

Chi fosse passato ieri alle 16 circa per via Grazzano avrebbe trovata sbarrata la strada da una quantità di donne e di fanciulli ed altri curiosi.

Che cos'era successo?

Una padrona di casa aveva maltrattata la serva a parole ed a fatti. Le aveva — si diceva — ferita la fronte con una forchetta (vulgo *piron*), sì che la fantesca dovette farsi condurre all'Ospitale.

Ma non fu che un pallone montato, perchè all'Ospitale ed alla Questura non ci venne fatto di vedere alcun rapporto.

Donne, donne!

Sagra di Remanzacco

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Remanzacco il giorno 15 corr. in occasione della Sagra annuale, la Società Veneta ha disposto di effettuare nella notte dal 15 al 16 detto due treni speciali di ritorno da Udine e da Cividale regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine a ore 0,40, arrivo a Remanzacco 0,54, partenza da Remanzacco 1, arrivo a Cividale 1,17.

Partenza da Cividale ore 1.30, arrivo a Remanzacco 1.46, partenza da Remanzacco 1.52 arrivo a Udine 2.6.

Tramvia a vapore Udine San Daniele

Treni speciali festivi

La Direzione di questa Tramvia si pregia portare a conoscenza del pubblico di aver disposto che sino a tutto ottobre a.c. nelle domeniche e giorni festivi sieno normalmente fatti circolare due treni speciali regolati dal seguente orario.

Partenza da Udine P.G. ore 20 — Arrivo a S. Daniele ore 21.20.

Partenza da S. Daniele ore 20.20 — Udine P.G. ore 21.40.

Alla dignità episcopale

fu elevato Mons. Pierantonio Antivari, Rettore del nostro Seminario.

Ebbe l'elevazione a vescovo *in Partibus* di Eudossia ed ausiliare dell'attuale Arcivescovo di Udine gravemente infermo. L'elezione ha prodotto un'ottima impressione in tutta l'arcidiocesi.

Mons. Antivari è uomo profondamente colto, un cuore mite e generoso, si che gode le generali simpatie.

Nuovi insegnanti elementari

Negli esami datisi in questi giorni presso le scuole normali della provincia pel conseguimento della patente magistrale furono abilitate all'insegnamento: in *Udine* — pel grado *superiore* — le signorine: Angeli Bianca, Bellis Elodia, Bidoli Luigia, Cagli Bice, Crainz Adele, Danielis Teresa, Gerevini Oliva, Marchesini Carmela, Morgante Irma, Morini Zoe, Peressini Teresa, Silvestri Lina e Viglietto Italia.

E pel grado *inferiore* le signorine: Alessio Ada, Costaperaria Anna, Damiani Maria, Deganutti Ida, De Portis Gisella, Gilberti Ida, Pitacco Anna Pontotti Luigia, Solero Corinna Tomat Maria, Zavagna Irene.

E nel grado *superiore* i signori: Cosmi Carlo e Pelegrini Domenico.

E in *Sacile* nel grado *inferiore* i signori: Borgna Agostino, Ciceri Paolo, Del Mestre Lino, Florit Vittorio, Lenna Alberto, Nubiè Giuseppe, Pagnutti Gio: Batta, Pagura Angelo, Pasa Giuseppe, Zos Ausilio.

Ringraziamenti

Romano Anna ved. Forza ed i nipoti esprimono sentite grazie ai pietosi amici e congiunti ed alla spettabile Direzione dell' Istituto Filodrammatico T. Ciconi che, concorrendo a rendere più solenni i funerali, accompagnarono all'ultima dimora la salma del compianto *Romano Romano*.

Il defunto sig. Romano Romano desiderando che ai suoi funebri intervenissero gli orfanelli di Mons. Tomadini, volle che fossero loro offerte lire 200.

La Direzione ringraziando i parenti prega la ricompensa celeste all'anima caritatevole.

All'egregio dott. *Riccardo Pari* serberò eterna riconoscenza per la brillante operazione eseguita a mia moglie Valentina e per le attenzioni amorose usate durante la breve convalescenza.

Ringrazio pure il dottor Zurchi per la sua coadiuvazione al dott. Pari.

R. Mestroni

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Il desiderio di risalutare il cav. Ermete Zacconi, che è indiscutibilmente il più grande dei nostri giovani attori e che continua ed illustra le più belle tradizioni delle scene italiane, è vivissimo nell'intelligente pubblico udinese che riudrà con piacere anche il cav. Libero Pilotto, la sig.ra Moro-Piloto, la Magazzari e la Serafini, che sono del nostro teatro drammatico utili forze o liete promesse.

La curiosità di sentire il nuovo forte lavoro dell'onorevole G. Bovio è stata assai acuita dalla lotta attiva, intollerante, senza quartiere e senza scrupoli che al *Cristo alla festa di Purim* mossero i clericali che per l'occasione si servirono d'ogni arma, di blandizie e di minaccie, della parola scritta e parlata e della borsa, come si giovarono d'ogni milite, vestisse esso l'abito nero ed il collare o seriche vesti eleganti.

Alla rappresentazione del Minerva è stato eretto il controaltare con quella del Nazionale; forse che meglio giovano ad ingentilire i costumi i lazzi volgari dei clowns e le plastiche pose degli atleti che non gli alti pensieri moralizzatori che sono nelle scene drammatiche di Bovio? Non discutiamo, constatiamo soltanto che tutto che si poteva si è tentato contro un lavoro che non è punto un oltraggio alla fede, e lo si è tentato non per cieco amore geloso alla religione ma per intollerante spirito di partito.

Questa sera alle ore 21 prima delle due straordinarie rappresentazioni che darà la drammatica compagnia diretta dal distintissimo artista *Ermete Zacconi*.

Si rappresenterà:

I. *Oh! Era la cuoca!*

II. **Cristo alla festa di Purim**, dell'onorevole Giovanni Bovio.

III. *Oro e orpello*, commedia in due atti di Gherardi Del Testa.

Il cav. Zacconi ha cortesemente acconsentito a fermarsi un altro giorno ed a dare domani sera una rappresentazione che non turbi gli scrupoli di alcuna timorata coscienza.

Egli darà *Un nemico del popolo* che è uno dei migliori lavori del grande Ibsen, che è un dramma *nuovissimo* cui possono assistere anche le signorine e nel quale lo Zaccone assurge ad un'alta potenza artistica.

Le scene del « Cristo »

Abbiamo vedute esposte al negozio Barei in splendide fotografie le principali scene — sei — del *Cristo* di Bovio.

Teatro Nazionale

Circo Amato

Questa sera alle 21 la Compagnia equestre diretta da Ferdinando Amato darà uno straordinario spettacolo popolare, con ribasso di prezzi. La rappresentazione è dedicata al sesso gentile udinese; e cioè ognuno che acquisterà un biglietto avrà diritto di accompagnare *gratis* una signora.

Al grandioso spettacolo prenderanno parte tutti i migliori artisti della grande Compagnia equestre.

Prezzi: Ingresso alla platea lire 0.50; prima galleria 0.50 oltre l' ingresso; sedie in palcoscenico 0.70 oltre l' ingresso; un palco lire 4.

Programma musicale

dei pezzi che la Fanfara del 15° regg. cavalleria Lodi eseguirà domani dalle 20 alle 21 1[1/2] in piazza V. E.

1. Marcia « Bel Fiore » — Zuani
2. Valzer « Amore e Danza » — Plöner
3. Fantasia nell'opera « Fra Diavolo » — Auber
4. Mazurka « Maria » — Napolitano
5. Gran Pott-pourry nell'op. « Cavalleria Rusticana » — Mascagni
6. Polka « Le Trompette et la payse » — Dupart

Ieri, alle ore 4 pom., dopo breve e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

BELTRAME GUIDO

d'anni 26

Il padre, la madre, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 14 luglio 1894

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 7 pom., nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla Via Pellicerie n. 14.

L'arresto dell'inspiratore del deputato Kaiser

Nel nostro numero 126 del 28 maggio 1894 riportavamo dal *Piccolo della Sera* di Trieste un articolo riflettente i splendidi risultati conseguiti nell'esercizio 1893 della Spettabile Riunione Adriatica di Sicurtà e l' interpellanza mossa contro questo benemerito ed antico Istituto dal deputato Kaiser dinanzi alla Camera dei Deputati.

Data quindi la grande estensione degli affari che pur raggiunge nella nostra Provincia la Compagnia stessa, stimiamo interessante riportare per i nostri lettori il seguente articolo che pur togliamo dal *Piccolo della Sera* di Trieste in data 8 corrente, dal quale risulta anche più luminosamente dimostrato quanto fosse destituita da ogni fondamento l' interpellanza del Deputato Kaiser e come la fama generalmente goduta dal detto Istituto lo ponga in ogni incontro al sicuro delle mali arti de' suoi detrattori.

Ecco l'articolo:

« Abbiamo pubblicato iermattina un telegramma recante la notizia dell'arresto del giornalista Geider di Vienna, il quale, com'è noto, era stato l' inspiratore del deputato antisemita Kaiser nella sua famosa interpellanza fatta in seno al Parlamento austriaco, contro la Riunione Adriatica di Sicurtà. Questo Geider, come i lettori ricorderanno, era comparso quale testimonio nel processo intentato contro il Pollitzer, il quale lo avea trattato da ricattatore.

Egli, infatti, aveva scritto una lettera per ottenere un posto d' impiegato alla Riunione, ma la sua offerta era stata respinta.

Nel processo, il Geider si ingolfò in un arruffio di negazioni, e ciò ebbe per risultato, come abbiamo riferito a suo tempo, che il giudice lo pose in istato d'accusa per truffa mediante falsa deposizione in giudizio. Poi, siccome subito dopo il Geider scrisse ad un'altra Compagnia chiedendo un rilevante importo di denaro, per poter recarsi in America, insorse il dubbio ch'egli volesse scappare, ed è perciò che venne arrestato.

La storia di questo Geider è, per vero, abbastanza volgare perchè ci sia da farne commenti, ma ciò che apparisce bene strano e deplorevole è il fatto che ci siano al Parlamento dei deputati, i quali, per muovere degli attacchi contro primari ed onorati stabilimenti, si inspirino ad informazioni di individui che hanno tutta l'aria di non essere che dei ricattatori. »

Telegrammi

Contro lo Czar

Una bomba — Tre arresti

Berlino, 13. Il *Tagblatt* ha da Pietroburgo:

Uno studente polacco, arrestato a Kiritschnaia, portava una bomba con materie esplodenti.

Fu arrestato pure un altro studente con la sorella.

L' istruttoria prova che si tratta di complotto contro la vita dello czar.

COMUNE DI LESTIZZA

Avviso di concorso

A tutto il corrente mese di luglio è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, reso vacante per la rinuncia del titolare.

Lo stipendio inerente a tal posto è di annue lire 1200 gravate di R. M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dalla patente di idoneità, dai certificati penali, di buona condotta, di sana robusta costituzione fisica e di ogni altro documento che i candidati credessero utile nel loro interesse.

La nomina sarà duratura per un triennio.

Il candidato prescelto dovrà assumere l'ufficio non appena avrà ricevuta la partecipazione di nomina.

Lestizza, 13 luglio 1894.

Il Sindaco
NICOLO' FABRIS

Vedi in IV pagina

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 luglio 1894

	13 lugl	14 lugl.
Rendita		
Ital 5 % contanti	86.05	86.—
» fine mese	86.10	86.05
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	87 —	87.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	295.—	291.—
» Italiane 3 %	264.—	271.—
Fondiaria d' Italia 4 %	470.—	471.—
» » » 4 1/2	471.—	470.—
» Banco Napoli 5 %	421.—	420.—
Ferrovia Udine-Pontebba	415.—	415.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	780.—	780.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	591.—	591.—
» » Mediterranee	431.—	431.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.62	111 50
Germania »	137.35	137 40
Londra	28.11	28.04
Austria - Banconote	2.24.—	2.23.75
Corone in oro	1.12.—	1 12.—
Napoleoni	22.37	22.49
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	76.92	76.90
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: incerta

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.15	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	O.	8.25	11.7
O.	8.1	11.18	O	9.	12.55
O.	15.42	19.36	M.	16.40	19.55
M.	17.30	20.47	O.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.42	6.50	8.32	R.A.
»	11.20	13.5	11.10	12.30	P.G.
»	14.45	16.33	13.50	15.30	R.A.
»	18.10	19.52	18.10	19.30	P.G.

FERRO-CHINA CARRESI

Rappresentante per la Provincia: signor Emilio Micoli

Si vende, anche a bicchierini, nella bottiglieria **Jacuzzi** in via Cavour — Trovasi in tutte le principali Bottiglierie, Drogherie, Caffè, ecc.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'A CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatone sempre continuare l'uso loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - **arricchito novità** - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. Scrivere a **Siegmund Presch - Milano.**

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ei rinforza il bulbo, li fa crescere, in rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **lire Tre**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **lire 3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa **lire 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti*, negoziante.

PER APPALTATORI ED INDUSTRIALI

Da vendere materiale poco usato

1. Macchina a vapore semifissa, compound a condensatore della forza da 35 a 50 cavalli costruita dalla casa Weyher e Richmond.

2. Concasseur (trituratori) della casa Loizeau Weidknecht e C. di Parigi, capace di rompere ed anche polverizzare da 50 a 80 Tonn. di materiale in 1 giorno, adatto per far ballast, ghiaia, cemento, ecc.

1. Purificatore per acqua sistema Beranger, purifica 30 metri d'acqua in 24 ore con una spesa di 5-6 cent. per metro.

Per informazioni dirigersi al Sig. A. LUZZI, 127 Piazza Montecitorio, Roma

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita ai minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia insetticida — INFALLIBILE

Razzia. *Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzia. *E preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Razzia insetticida — INFALLIBILE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti